

A	B	C	D	E	F
SOTTOSEZIONE 1^ LIVELLO	RIFERIMENTO NOMINATIVO	SOTTOSEZIONE 1^ LIVELLO	INDICAZIONI	RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE
	Art. 13, c.1 lett.b) e c) del D.Lgs. 33/2013	Articolazione degli uffici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze e risorse dei singoli uffici</li> <li>• Organigramma</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
CONSULENTI E COLLABORATORI	Art. 13, c.1 lett.d) del D.Lgs. 33/2013	Telefono posta elettronica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contratti telefonici, e-mail e posta elettronica certificata</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
	Art. 15, c.1,2 del D.Lgs. 33/2013	Consulenti e collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estremi atto di conferimento incarico</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curriculum</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compensi lori previsti per lo svolgimento degli incarichi</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
PERSONALE	Art. 15, c.1,2 E ART. 41, C.2,3 del D.Lgs. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atto di conferimento incarico</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curriculum in formato europeo</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compensi lordi</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazione insussistenza inconfiribilità</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione

A	B	C	D	E	F
<b>SOTTOSEZIONE 1^ LIVELLO</b>	<b>RIFERIMENTO NOMINATIVO</b>	<b>SOTTOSEZIONE 1^ LIVELLO</b>	<b>INDICAZIONI</b>	<b>RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE</b>	<b>RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE</b>
PERSONALE	Art. 15, c.1,2 E ART. 41, C.2,3 del D.Lgs. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incarichi presso altri enti</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
	Art. 10, c. 8 lett. D), art. 15, c. 1,25 e art. 41, c.2,3 del D.Lgs. 33/2013	Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Atto di conferimento incarico</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>Curriculum in formato europeo</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>Compensi lordi</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>Dichiarazione insussistenza inconfiribilità</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>Incarichi presso altri enti</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>Curriculum in formato europeo</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>Costo complessivo del personale a tempo indeterminato suddiviso per aree professionali</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>Costo complessivo del personale a tempo indeterminato suddiviso per aree professionali</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>Costo complessivo del personale non a tempo indeterminato</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione

A	B	C	D	E	F
SOTTOSEZIONE 1^ LIVELLO	RIFERIMENTO NOMINATIVO	SOTTOSEZIONE 1^ LIVELLO	INDICAZIONI	RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE
PERSONALE	Art. 16, c.3 del D.Lgs. 33/2013	Tassi di assenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tassi di assenza trimestrali</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
	Art. 18, c.1 del D.Lgs. 33/2013	Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti (oggetto, durata e compenso)</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
	Art. 21, c.1 del D.Lgs. 33/2013	Contrattazione collettiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>C.C.N.L. Dipendenti</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>C.C.N.L. Dirigenti</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
	Art. 21, c.2 del D.Lgs. 33/2013	Contrattazione integrativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contratto aziendale</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
BANDO DI CONCORSO	Art. 19, del D.Lgs. 33/2013	Bandi di concorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bandi di concorso e prove selettive per assunzione personale dipendente</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
PERFORMANCE	Art. 20, c.1 del D.Lgs. 33/2013		<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rilevante ai fini Istituzionali</li> </ul>		

A	B	C	D	E	F
SOTTOSEZIONE 1^ LIVELLO	RIFERIMENTO NOMINATIVO	SOTTOSEZIONE 1^ LIVELLO	INDICAZIONI	RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Art. 37, c.1,2 del D.Lgs 33/2013	Bandi di gara e contratti	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Aggiudicatario</li> <li>· Importo di aggiudicazione</li> <li>· Tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura</li> <li>· Importo delle somme liquidate</li> </ul>	Dirigente Area Tecnica  Dirigente Area Tecnica  Dirigente Area Tecnica  Dirigente Area Tecnica	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione  Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione  Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione  Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Art. 26, c.1 del D.Lgs 33/2013	Criteri e modalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Criteri e modalità per l'erogazione di benefici (sovvenzioni, contributi, ausili ecc.) (Il consorzio non eroga sovvenzioni, sussidi e ausili a tale titoli)</li> <li>· Elenco annuale degli atti di concessione di ausili finanziari</li> </ul>		
BILANCI	Art. 26, c.2 del D.Lgs 33/2013  Art. 29, c.1 del D.Lgs 33/2013  Art. 29, c.2 del D.Lgs 33/2013	Atti di concessione  Bilancio preventivo e consuntivo  Piano degli indicatori e risultati attesi del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Delibere di approvazione e dati in forma sintetica</li> <li>· Destinazione e scopo delle spese e relazioni di accompagnamento al Bilancio (Amministrazione e Revisori)</li> </ul>	Dirigente Area Amministrativa  Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione  Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione

A	B	C	D	E	F
SOTTOSEZIONE 1^ LIVELLO	RIFERIMENTO NOMINATIVO	SOTTOSEZIONE 1^ LIVELLO	INDICAZIONI	RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Art. 30 del D.Lgs 33/2013	Patrimonio immobiliare  Canoni di locazione e affitto	· Immobili posseduti  · Canoni	Dirigente Area Amministrativa  Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione  Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	Art. 31, C.1 del D.Lgs 33/2013	Controlli e rilievi sull'amministrazione	· Rilievi degli organi di controllo e revisione  · Rilievi della Corte dei Conti	Dirigente Area Amministrativa  Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione  Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
SERVIZI EROGATI	Art. 32, C.1 del D.Lgs 33/2013  Art. 32, C.2 lett. A) e art. 10, c.5 del D.Lgs 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità (non attivo)  Costi contabilizzati	· Carta contenente gli standard di qualità dei servizi erogati  · Pubblicazione annuale dei costi contabilizzati dei servizi erogati	Dirigente Area Tecnica  Dirigente Area Tecnica	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione  Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Art. 32, C.2 del D.Lgs 33/2013  Art. 41, C.6 del D.Lgs 33/2013  Art. 33 del D.Lgs 33/2013  Art. 36 del D.Lgs 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi  Lista di attesa	· Pubblicazione annuale dei tempi medi di erogazione servizi  · Lista di attesa	Dirigente Area Tecnica  Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione  Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione  Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
		Indicatore di tempestività dei pagamenti  IBAN e pagamenti informatici	· Tempi medi di pagamento dei fornitori per anno  · Indicazione IBAN e servizio di cassa	Dirigente Area Amministrativa  Dirigente Area Amministrativa	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione  Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione

OPERE PUBBLICHE	Art. 38 del D.Lgs 33/2013	Opere pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Programma annuale trimestrale delle opere pubbliche</li> <li>· Programma biennale di servizi e forniture</li> </ul>	Dirigente Area Tecnica	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO	Art. 39 del D.Lgs 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Atti di governo del territorio</li> <li>· Rimando ai siti ministeriali</li> </ul>	Dirigente Area Tecnica	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
INFORMAZIONI AMBIENTALI	Art. 40 del D.Lgs 33/2013	Informazioni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rimando ai siti ministeriali</li> </ul>	Dirigente Area Tecnica	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione
STRUTTURE SANITARIE E PRIVATE	Art. 41 c.4 del D.Lgs 33/2013	Strutture sanitarie e private	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Non rilevante ai fini istituzionali</li> </ul>		
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA	Art. 42 del D.Lgs 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Lavori di somma urgenza per delega statale e regionale</li> </ul>	Dirigente Area Tecnica	Capo Settore CED Responsabile della procedura di pubblicazione



- Allegato n.1 – *Sezione Operativa* –
- A) Misure di Prevenzione.

**A) MAPPATURA DEI PROCESSI ATTUATI DALL'AMMINISTRAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO DELLE AREE A RISCHIO OBBLIGATORIE, GENERALI E SPECIFICHE.**

In particolare per le Aree di Rischio Generale (c.d. obbligatorie), A)B) C) di seguito indicate si richiamano le misure adottate con il piano 2015-2017 ad eccezione dell'Area Affidamento, di lavori, servizi e forniture ampiamente rimodulata in base alle indicazioni ANAC.

- A) Area acquisizione e progressione (Reclutamento –Progressione di carriera e conferimento incarichi) ;
- B) (Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Per una più agevole consultazione si integrano all'interno del presente Piano.





Aree di rischio	Obiettivi	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili	Modalità di verifica dell'attuazione
<p>A) Area: acquisizione e progressione del personale</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Reclutamento</li> <li>2. Progressioni di carriera</li> <li>3. Conferimento di incarichi di collaborazione</li> </ol>	<p>Ridurre le opportunità che manifestino di casi di corruzione</p>	<p>Nel caso non si proceda per chiamata diretta, cessione contratto nel rispetto CCNL o per scelta diretta del Commissario Straordinario (rappresentate legale) e si ricorra a procedure di evidenza pubblica: comporre le commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati; acquisire dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i Commissari ed i concorrenti; verificare inesistenza di conflitti di interesse; obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento; separazione tra responsabile del procedimento e dell'atto;</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento della separazione tra responsabile del procedimento e mezzo sorteggio sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi; relazione del Capo settore / responsabile competente sull'attività svolta in materia e sull'attuazione del Piano Iramite controllo a campione dei provvedimenti emanati; segnalazione pervenuta al responsabile anticorruzione; esclusioni dalle commissioni di soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal Capo I titolo II libro II c. p. (accertamento a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 DPR 445/2000)</p>
	<p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p>	<p>Nel caso non si proceda per chiamata diretta, cessione contratto nel rispetto CCNL o per scelta diretta del Commissario Straordinario (rappresentate legale) e si ricorra a procedure di evidenza pubblica: comporre le commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati; acquisire dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento della separazione tra responsabile del procedimento e mezzo sorteggio sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi; relazione del Capo settore / responsabile competente sull'attività svolta in materia e sull'attuazione del Piano Iramite controllo a campione dei</p>

		<p>Commissari ed i concorrenti; verificare inesistenza di conflitti di interesse; obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento; separazione tra responsabile del procedimento e dell'atto;</p>			<p>provvedimenti emanati; segnalazione pervenuta al responsabile anticorruzione; esclusione dalle commissioni di soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal Capo I titolo II libro II c. p. (accertamento a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 DPR 445/2000)</p>
<p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Nel caso non si proceda per chiamata diretta, cessione contratto nel rispetto CCNL o per scelta diretta del Commissario Straordinario (rappresentate legale) e si ricorra a procedure di evidenza pubblica: comporre le commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati; acquisire dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i Commissari ed i concorrenti; verificare inesistenza di conflitti di interesse; obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento; separazione tra responsabile del procedimento e dell'atto;</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>		<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento della separazione tra responsabile del procedimento e mezzo sorteggio sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi; relazione del Capo settore / responsabile competente sull'attività svolta in materia e sull'attuazione del Piano Iramile controllo a campione dei provvedimenti emanati; segnalazione pervenuta al responsabile anticorruzione; esclusione dalle commissioni di soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal Capo I titolo II libro II c. p. (accertamento a mezzo dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 DPR 445/2000)</p>

<p>Ridurre le opportunità che manifestino di casi di corruzione</p>	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza riferibili all'Ente.          Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento.          Distinzione tra responsabile atto procedimentale e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento.          Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione.          Segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione.</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto          Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi          Relazione periodica del Capo Settore / responsabile rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano          Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione</p>
<p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p>	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza riferibili all'Ente.          Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento.          Distinzione tra responsabile atto procedimentale e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento.          Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione.          Segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione.</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto          Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi          Relazione periodica del Capo Settore / responsabile</p>

	<p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza riferibili all'ente.          Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento.          Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile alto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento.          Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione.          Segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione.</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>competente all'attuazione delle previsioni del Piano          Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione          Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'alto          Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi          Relazione periodica del Capo Settore / responsabile competente all'attuazione delle previsioni del Piano          Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione</p>
<p>D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscimento sgravi;</li> <li>2. Erogazione idrica utenti fuori comprensorio;</li> <li>3. Determinazione ruolo.</li> </ol>	<p>Ridurre le opportunità che si manifestino di casi di corruzione</p>	<p>Controllo, anche a mezzo campionamento delle autocertificazioni ex DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni.          Verbalizzazione delle operazioni di controllo.          Rispetto dei Regolamenti interni in materia dell'Ente          Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento          Rispetto principi di pubblicità e</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'alto          Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi          Relazione periodica del Capo Settore / responsabile competente</p>

	<p>trasparenza riferibili al Consorzio di Bonifica</p> <p>Distinzione tra responsabile del procedimento e sottoscrittore dell'atto</p> <p>Segnalare eventuali anomalie al Responsabile della prevenzione</p>			<p>all'attuazione delle previsioni del Piano</p> <p>Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione</p>
<p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p>	<p>Controllo, anche a mezzo campionamento delle autocertificazioni ex DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni.</p> <p>Verbalizzazione delle operazioni di controllo.</p> <p>Rispetto dei Regolamenti Interni in materia dell'Ente</p> <p>Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento</p> <p>Rispetto principi di pubblicità e trasparenza riferibili al Consorzio di Bonifica</p> <p>Distinzione tra responsabile del procedimento e sottoscrittore dell'atto</p> <p>Segnalare eventuali anomalie al Responsabile della prevenzione</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto</p> <p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi</p> <p>Relazione periodica del Capo Settore / responsabile competente all'attuazione delle previsioni del Piano</p> <p>Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione</p>
<p>Creare un contesto</p>	<p>Controllo, anche a mezzo campionamento delle autocertificazioni</p>	<p>Immediata o nel rispetto</p>	<p>Commissario / Direttore /</p>	<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della</p>

	<p>sfavorevole alla corruzione</p>	<p>ex DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni. Verbalizzazione delle operazioni di controllo. Rispetto dei Regolamenti Interni in materia dell'Ente Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto principi di pubblicità e trasparenza riferibili al Consorzio di Bonifica Distinzione tra responsabile del procedimento e sottoscrittore dell'atto Segnalare eventuali anomalie al Responsabile della prevenzione</p>	<p>delle previsioni di legge</p>	<p>Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto          ▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi          ▶ Relazione periodica del Capo Settore / responsabile competente all'attuazione delle previsioni del Piano          ▶ Ufficio delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione</p>
<p>E) Area:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Processi di spesa;</li> <li>2. Acquisti / Forniture;</li> <li>3. Servizi idrici;</li> <li>4. Gestione sinistri / risarcimenti;</li> <li>5. Aggiornamento catasto;</li> <li>6. Tributi e Predisposizione ruoli;</li> <li>7. Espropriazioni;</li> <li>8. LL. MM. determinazione interventi;</li> <li>9. LL.MM. Acquisizione lavori / servizi / forniture.</li> </ol>	<p>Ridurre le opportunità che manifestino di casi di corruzione</p>	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza riferibili all'ente. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento. Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento. Rispetto dei Regolamenti interni in materia e Piano di classifica.</p>	<p>Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge</p>	<p>Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore</p>	<p>Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto          ▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi          ▶ Relazione periodica del Capo Settore / responsabile competente all'attuazione delle previsioni del</p>

				Segnalare eventuali anomalie al Responsabile della prevenzione				Piano Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza riferibili all'ente. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento. Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento. Rispetto dei Regolamenti Interni in materia e Piano di classifica. Segnalare eventuali anomalie al Responsabile della prevenzione	Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge	Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto</li> <li>▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi</li> <li>▶ Relazione periodica del Capo Settore / responsabile competente all'attuazione delle previsioni del Piano</li> <li>▶ Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione</li> </ul>				
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza riferibili all'ente. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento. Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento.	Immediata o nel rispetto delle previsioni di legge	Commissario / Direttore / Dirigenti / Capi Settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto</li> <li>▶ Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi</li> <li>▶ Relazione periodica del Capo</li> </ul>				

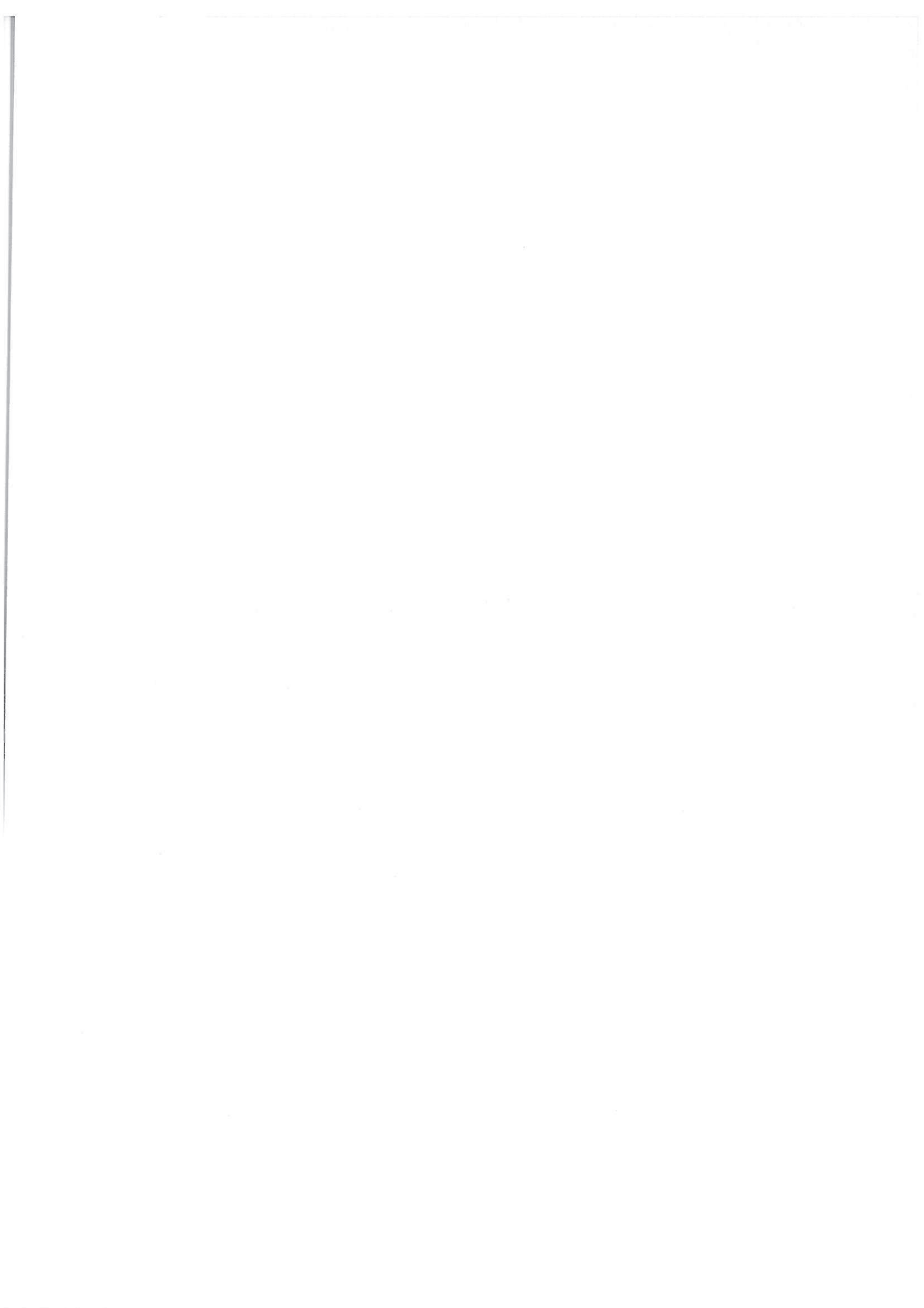
			Rispetto dei Regolamenti interni in materia e Piano di classifica. Segnalare eventuali anomalie al Responsabile della prevenzione			Settore / responsabile competente all'attuazione delle previsioni del Piano Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione
--	--	--	--	--	--	--

*f*



N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
1) ) Distinzione tra figura del RUP, Presidente o componente della commissione giudicatrice e Dirigente responsabile e sottoscrittore dell'atto	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Essa ha come finalità la trasparenza delle procedure ed il controllo sugli atti in fase preventiva. Infatti, non è opportuno che un procedimento, soprattutto se a rischio, non abbia un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio alla fine del procedimento. Le informazioni sui RUP nominati per ogni procedimento sono diffuse attraverso il sito del Consorzio nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".	Direttore Generale	2016	ROTAZIONE Tutte le aree	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Art. 1 legge 190/2012;</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
2) Organizzazione corsi di formazione con esperti esterni in tema di anticorruzione e trasparenza	La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Nel corso del 2016 è in programma una formazione generalizzata a tutti i dipendenti sui contenuti dei documenti anticorruzione (codice di comportamento, piano anticorruzione e programma trasparenza) e sui principali obblighi in capo ai dipendenti ed una formazione più specifica circa i singoli adempimenti da svolgere cui saranno chiamati a partecipare i dirigenti. La formazione risulta uno degli aspetti fondamentali per una diffusione capillare della "cultura della legalità" al fine di prevenire fenomeni di corruzione	Direttore Generale, Dirigenti, personale non dirigente	2016	FORMAZIONE Tutte le aree	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- Piano Nazionale anticorruzione</li> <li>- Codice di comportamento</li> </ul>
3) Organizzazione di periodiche riunioni informative interne tra il personale degli uffici, il Responsabile per l'anticorruzione	La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura permette la condivisione di casistiche ed il chiarimento di dubbi in merito anche a situazioni concrete relativamente agli aspetti legati all'anticorruzione ed alla trasparenza. Anch'essa contribuisce ad una diffusione capillare della "cultura della legalità" tra i dipendenti dell'Ente al fine di prevenire fenomeni di corruzione.	Direttore Generale, Dirigenti, personale non dirigente	2016	FORMAZIONE Tutte le aree	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Piano Nazionale anticorruzione</li> <li>- Codice di comportamento</li> </ul>





N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
4) Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento del Consorzio	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1 della Costituzione). Il codice di comportamento dei dipendenti è, infatti, un presidio fondamentale contro i fenomeni corruttivi. Questa misura "di chiusura" sanziona il ricorso ad azioni elusive delle previsioni del piano. Si rinvia alle disposizioni specifiche del codice per i doveri cui devono attenersi i dipendenti	Direttore Generale, Dirigenti e personale non dirigente	2016	FORMAZIONE tutte le aree	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Art. 98, comma 1 della Costituzione;</li> <li>- Dpr 62/2013; Codice di comportamento</li> </ul>
5) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico degli organi ed attività gestionale	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. E' necessaria una profonda collaborazione tra gli amministratori ed il personale del Consorzio, nel rispetto, però, dei rispettivi ruoli ricoperti e delle funzioni e responsabilità che la legge assegna. Una indebita interferenza nelle rispettive funzioni può favorire comportamenti non conformi.	Dirigenti e personale dipendente	2016	CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE A, B, C, D, E, F, G, H	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Art. 98, comma 1 della Costituzione;</li> <li>- Statuto</li> </ul>
6) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo circa l'assenza di conflitto di interessi	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende responsabilizzare i dipendenti nell'attività di prevenzione e segnalazione di potenziali conflitti di interesse. Infatti, la violazione del conflitto di interesse può ingenerare comportamenti corruttivi.	Direttore generale	2016	CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE A, B, C, D, E, F, G, H	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Art. 6 bis L. 241/1990</li> <li>- Codice di comportamento</li> <li>- D.P.R. 62/2013</li> </ul>
7) Rispetto della normativa in tema di incarichi extra ufficio	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1 della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interesse e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva.	Direttore generale, Dirigenti e personale non dirigente	2016	CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Art. 98, comma 1 della Costituzione;</li> <li>- D.P.R. 62/2013</li> <li>- Codice di comportamento</li> </ul>

N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
8) Identificazione chiara ed univoca del personale con mezzi idonei soprattutto per i dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura è finalizzata a migliorare la trasparenza e la comunicazione con gli utenti.	Dirigenti, Capi e Responsabili della Sede	2016	CODICE DI COMPORTAMENTO E PERSONALE A, B, C, D, E	- Art. 97, comma 2 della Costituzione; - Codice di comportamento
9) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza previste nel programma triennale	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. I principi di trasparenza e pubblicità costituiscono infatti una leva fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo da parte di tutti gli stakeholders sull'attività dell'Ente.	Responsabile Trasparenza - Capi Dirigenti - Capi Settore	2016	PUBBLICITA' E TRASPARENZA A, B, C, D, E, F, G, H, I	- Art. 97, comma 2 della Costituzione; - D. Lgs. N. 33/2013
10) Segnalazione di possibili anomalie da parte del personale e di cittadini (c.d.: whistleblowing)	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione.	Personale dipendente	2016	PUBBLICITA' E TRASPARENZA	- Art. 97, comma 2 della Costituzione; - Legge 190/2012
11) vedi sopra	L'impianto normativo e regolamentare in materia di anticorruzione e trasparenza si basa sul fatto che tutti partecipino con il proprio contributo fattivo ai fini dell'emersione di comportamenti con conformi ai principi del buon andamento dell'Ente. Ciò anche al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge. Come previsto dal codice di comportamento del Consorzio, il segnalante è tutelato da varie misure di protezione (c.d.: tutela del whistleblower). I messaggi inviati a questo indirizzo hanno come unico interlocutore il Responsabile della prevenzione e della corruzione, al fine di assicurare la massima riservatezza e tutela al segnalante.	Personale dipendente	2016	PUBBLICITA' E TRASPARENZA	- D.P.R. 62/2013 - Piano Nazionale Anticorruzione - Codice di comportamento

N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
12) Conclusione dei procedimenti amministrativi in tempi congrui ed eventuale attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2bis della L. 241/1990	La misura assicura il buon andamento dell'azione amministrativa del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende prevenire fenomeni di illegittima protrazione dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale per l'insorgere di comportamenti non conformi. La misura prevede, inoltre, l'attivazione del meccanismo di avocazione al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti in caso di ritardo non giustificato.	Dirigenti/capi Settore /RUP e Responsabili dei Procedimenti	2016	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- Art. 2 e 2 bis della L. 241/1990</li> </ul>
13) Rispetto delle previsioni normative in materia di proroghe e rinnovi	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Il ricorso a proroghe o rinnovi va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme alla legge una proroga che, ad esempio, derivi esclusivamente da ritardi nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva.	Direttore Generale Dirigenti	2016	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti)</li> </ul>
14) Divieto di riscossione in contanti di contributi, canoni e corrispettivi. Utilizzo di forme di pagamento quali bonifico sul c/c di tesoreria, c/c postale dell'ente e forme di pagamento elettronico	La misura intende evitare la circolazione di denaro per rendere i pagamenti tracciabili e non gestiti in via diretta dal personale.	Dirigenti, Settore personale dipendente  Capi RUP	La misura è già in vigore. I pagamenti in contanti tramite l'economia consortile rivestono carattere meramente residuale e per importi limitati.	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE Settore Ragioneria e Catasto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>-</li> </ul>



N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
15) Obbligo di riscossione tempestiva dei contributi consortili, delle altre entrate e di recupero coattivo delle morosità	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Evita che possano generarsi inerzie non dovute tali da rallentare o rinviare i pagamenti nei confronti del Consorzio. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	Dirigenti	La misura è già in vigore ai sensi del regolamento di contabilità dell'ente e va esclusivamente implementata.	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE/ CATASTO	- Art. 97, comma 2 della Costituzione -
16) Raccolta dei suggerimenti di associazioni e categorie di utenti esterni in materia di prevenzione della corruzione	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende instaurare un dialogo costante con le categorie di utenti esterni al fine di migliorare ed integrare le misure di contrasto alla corruzione già previste nel piano.	Dirigenti Capi Settore	2016	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	- Art. 97, comma 2 della Costituzione - Piano Nazionale anticorruzione
17) Svolgimento di riunioni periodiche tra dirigenti competenti in aree diverse e Direzione Generale per finalità di aggiornamento sull'attività dell'ente, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Essa consente, infatti, la condivisione delle principali criticità gestionali e favorisce altresì la circolazione delle informazioni tra le varie aree permettendo ai dirigenti (ed anche al restante personale) di avere a disposizione tutte le informazioni utili per approntare le soluzioni ritenute maggiormente idonee.	Direttore generale e Dirigenti e Capi Settore	La misura è già in vigore dall'anno 2015	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	- Art. 97, comma 2 della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
18) Attivazione di controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura tende ad evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.	Dirigenti	2016	UNIFORMAZIONE PROCEDURE EATTI AMMINISTRATIVI	- Art. 97, comma 2 della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione

N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
19) Redazione di schemi tipo di documenti a cui riferirsi per la predisposizione degli atti	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Attraverso la predisposizione di schemi tipo a cui riferirsi per l'adozione degli atti, si procede ad una progressiva uniformazione del loro contenuto evitando inutili ridondanze e garantendo, invece, che siano presenti i contenuti necessari (richiami normativi, adeguata motivazione e dispositivo chiaro e completo). La presente misura si completa e si integra con quella di cui al n. successivo.	Direttore, Dirigenti, Capi Settore	2016	UNIFORMAZIONE PROCEDURE E ATTI AMMINISTRATIVI A, B, C, D, E, F, G, H, I	- Art. 97, comma 2 della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
20) Utilizzo di un linguaggio semplice ed accessibile nella redazione degli atti	La misura assicura l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. L'utilizzo di un linguaggio troppo burocratico tende a rendere gli atti incomprensibili. Una sua semplificazione è necessaria al fine di rendere gli atti pienamente fruibili anche da parte dei "non addetti ai lavori" favorendo la trasparenza e, di conseguenza, la partecipazione dei cittadini	Direttore, dirigenti, Capi Settore RUP	2016	UNIFORMAZIONE PROCEDURE E ATTI AMMINISTRATIVI A, B, C, D, E	- Art. 97, comma 2 della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
21) Adeguata motivazione degli atti, con particolare riferimento a quelli in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa o tecnica	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Un'adeguata motivazione degli atti è necessaria e la sua rilevanza aumenta con l'aumento della loro discrezionalità. Infatti, atti amministrativi altamente discrezionali potrebbero nascondere comportamenti gestionali non conformi.	Direttore, Dirigenti Capi Settore RUP e responsabili del procedimento	Misura già in vigore e solamente da implementare e monitorare nella sua attuazione	UNIFORMAZIONE PROCEDURE E ATTI AMMINISTRATIVI A, B, C, D, E, F, G, H, I	- Art. 97, comma 2 della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
22) Controllo a campione sulla banca dati consortile delle ditte catastali prima dell'emissione del ruolo bonario	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Essa è finalizzata a garantire che non si generino comportamenti volti ad abusare del "congelamento" di alcune partite catastali tenendo bloccando per tali partite l'imposizione consortile al fine di favorire determinati soggetti.	Direttore Generale Capo Settore Catasto e RUP	2016/2017	CATASTO	- Art. 97, comma 2 della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione

N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
23) Controllo a campione sui ruoli riscossi	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione al fine di non favorire determinati soggetti.	Direttore Generale Capo Settore Catasto e RUP	2016/2017	CATASTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
24) Rotazione del personale del catasto che gestisce la banca dati dei consorziati	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La rotazione del personale del catasto che gestisce la banca dati consortile garantisce che non si verifichino casi di consolidamento di posizioni lavorative troppo durature nel tempo che potrebbero portare a comportamenti di abuso finalizzati a favorire indebitamente taluni consorziati.	Direttore generale	2016/2017	CATASTO/ ROTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
25) Adozione di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni di approvigionamento dei singoli uffici, accorpando gli approvigionamenti di natura omogenea	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. L'uniformazione delle procedure merito anche alle tempistiche necessarie per gli approvigionamenti e permette l'individuazione di eventuali responsabilità in caso di inerzia dei procedimenti di approvigionamento	Direttore Generale Dirigenti Settore Capi	2016/2017	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti)</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
26) Programmazione periodica (con cadenza almeno annuale) dei fabbisogni di massima anche per acquisti di servizi e forniture	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Una corretta programmazione dei fabbisogni permette, infatti, di rendere trasparenti e concertate tutte le fasi successive, evitando l'ingenerarsi di possibili comportamenti non conformi.	Direttore Generale Dirigenti Settore Capi	2016/2017	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti)</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>





N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
27) Previsione di meccanismi oggettivi e trasparenti per l'istituzione e l'aggiornamento dell'elenco delle ditte specializzate, elenco professionisti ed elenco fornitori di beni e di servizi	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Essa si pone quale obiettivo principale una maggiore concorrenza e trasparenza negli appalti prevedendo strumenti quali gli elenchi di ditte e fornitori da istituire ed aggiornare secondo criteri oggettivi e trasparenti.	Direttore generale, Dirigenti	Entro il 2017	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti) Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
28) Attestazione nella determina a contrarre dell'assenza di conflitto di interessi con riferimento all'oggetto della gara da parte del RUP	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura responsabilizza, infatti, il dirigente dell'area di riferimento, prevenendo fenomeni di conflitto di interessi volti, potenzialmente ad asservire indebitamente la funzione pubblica all'interesse privato.	Direttore Generale Dirigenti RUP	2016	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti) Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
29) Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Tale misura permette di rendere oggettivi e trasparenti i motivi che portano all'adozione di una tipologia di procedura rispetto ad un'altra. In tal modo si garantisce, infatti, che nessuno dei soggetti interessati goda indebitamente di vantaggi informativi rispetto agli altri.	Direttore generale, Dirigenti, RUP	La misura è già in vigore. Risulta esclusivamente da implementare e da monitorare nella sua attuazione.	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti) Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>



N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
30) Predeterminazione, nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare	La misura assicura il <b>buon andamento</b> e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Adottando la misura in oggetto, è garantita piena trasparenza e concorrenza tra gli operatori. Essa permette di dare conto della procedura di scelta delle imprese da invitare in maniera chiara, oggettiva e nel pieno rispetto dei principi dettati dal codice dei contratti (anche facendo ricorso agli elenchi di operatori) con riferimento soprattutto alle procedure in economia.	Direttore generale, Dirigenti, RUP	La misura è già in vigore. Risulta esclusivamente da implementare e da monitorare nella sua attuazione.	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti)</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
31) Verifica periodica (almeno semestrale) del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante con obbligo di comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione della presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori nello stesso arco temporale	La misura assicura il <b>buon andamento</b> e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Infatti, la rotazione degli operatori economici garantisce che sia rispettata la piena parità di trattamento tra tutti gli operatori di una categoria. La segnalazione al RPC di eventuali anomalie da parte dei dirigenti e dei RUP permette di verificare il pieno rispetto della misura in questione.	Direttore generale, Dirigenti, Responsabili dei procedimenti	2017	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti)</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
32) Rispetto del divieto di frazionamento artificioso ed all'innalzamento artificioso del valore dell'appalto	La misura assicura il <b>buon andamento</b> e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Il frazionamento del valore degli appalti è, infatti, uno degli strumenti fraudolenti maggiormente utilizzati per favorire gli affidamenti diretti e, in generale, per l'elusione delle regole sugli appalti. L'innalzamento artificioso del valore dell'appalto, invece, potrebbe nascondere particolari favori indebiti alle future imprese aggiudicatari.	Direttore generale, Dirigenti RUP	La misura è già in vigore in quanto contenuta anche nel codice dei contratti. Risulta esclusivamente da monitorare nella sua attuazione.	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti)</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>



N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
33) Ricorso ad elenchi aperti di operatori economici con applicazione dei principi di rotazione, non discriminazione e parità di trattamento negli appalti	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura ha come finalità quella di garantire la piena concorrenza tra tutti gli operatori attraverso il rispetto dei principi generali previsti come la rotazione, la non discriminazione e la parità di trattamento negli appalti.	Direttore Generale Dirigenti	La misura sarà attuata entro il 2017	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti) Piano Nazionale</li> <li>- Anticorruzione</li> </ul>
34) Verifica dell'assenza di professionalità interne nel caso di conferimento di incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura garantisce, come previsto dalla normativa, che sia effettuata una preliminare indagine dell'assenza di professionalità interne prima del conferimento di incarichi esterni. Ciò al fine di rispettare opportuni criteri di economicità e di efficienza.	Direttore generale e Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta anche nel codice dei contratti. Risulta esclusivamente da monitorare nella sua attuazione.	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti) Piano Nazionale</li> <li>- Anticorruzione</li> </ul>
35) Effettuazione di preliminare indagine di mercato per la selezione degli operatori da invitare alle procedure in economia per categorie di lavori, servizi e forniture	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura ha come finalità quella di garantire la parità di trattamento a tutti gli operatori da invitare agli appalti dando la possibilità di partecipare alle procedure ristrette per le categorie per le quali non esiste un elenco a tutti coloro che hanno i requisiti stabiliti dalla stazione appaltante.	Direttore Generale Dirigenti, RUP	La misura è già in vigore. Risulta esclusivamente da implementare e monitorare nella sua attuazione.	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti) Piano Nazionale</li> <li>- Anticorruzione</li> </ul>
36) Per affidamenti compresi tra € 10.000,00 ed € 40.000,00, richiesta di almeno 5 preventivi tra i soggetti scelti a rotazione selezionati mediante preliminare indagine di mercato	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende favorire, attraverso il ricorso alla preventiva indagine di mercato, la libera concorrenza e l'affidamento all'offerta migliore. Il ricorso sistematico agli affidamenti diretti può essere connesso con comportamenti non conformi.	Direttore Generale Dirigenti RUP	2016	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti) Piano Nazionale</li> <li>- Anticorruzione</li> </ul>



N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
37) Per affidamenti diretti al di sotto degli € 3.000,00 obbligo di una adeguata motivazione (e della rotazione dei soggetti affidatari)	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. Per gli affidamenti diretti sono necessarie una dettagliata motivazione nella delibera/determina in merito al contraente prescelto ed in merito al rispetto dei principi generali con particolare riferimento alla rotazione tra i possibili affidatari	Direttore Generale Dirigenti, RUP	2016	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti)</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
38) Pubblicazione sul sito web del Consorzio dell'elenco delle procedure di affidamento aggiudicate	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende rendere note le procedure di gara, aggiudicate Tale pubblicazione consente di monitorare l'andamento del mercato. La misura concerne ogni tipologia di procedura di affidamento. Le pubblicazioni devono essere fatte nell'apposita sezione sul sito web del Consorzio.	Direttore Generale Dirigenti Responsabile della Trasparenza RUP	Ogni dirigente è tenuto a pubblicare, entro 30 giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva, le procedure concluse con l'indicazione dell'aggiudicatario e dell'importo del contratto.	CONTRATTI PUBBLICI/ TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
39) Accessibilità on line della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari (comprese eventuali FAQ) per procedure di selezione del contraente aperte e negoziate	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende rendere disponibili sul sito web dell'ente per gli operatori interessati tutti i documenti e le informazioni (comprese le risposte ai quesiti ricorrenti) relativi alle procedure di gara in modo da garantire agli stessi parità di trattamento.	Direttore Generale Responsabile Trasparenza Dirigenti RUP	Misura già in vigore. Da monitorare nella sua attuazione.	CONTRATTI PUBBLICI/ TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti)</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>
40) Inserimento nell'atto di nomina dei commissari di apposite clausole attestanti l'assenza per detti soggetti di cause di incompatibilità o di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 84 del codice dei contratti	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende garantire che i commissari nominati non siano portatori di situazioni di conflitto di interesse o di cause di incompatibilità che potrebbero nascondere eventuali fenomeni corruttivi.	Responsabile prevenzione trasparenza RUP Dirigenti	Misura già in vigore. Da monitorare nella sua attuazione.	CONTRATTI PUBBLICI/ TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti)</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> </ul>

N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
41) Obbligo di dare atto nella determinazione di aggiudicazione che i funzionari ed i RUP che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara non hanno cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi di frequentazione abituale e/o di parentela con i competenti organi amministrativi e societari con riferimento agli ultimi 5 anni.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La disposizione è prevista dal vigente codice di comportamento ed ha lo scopo di prevenire fenomeni corruttivi volti a favorire indebitamente soggetti, società od enti che hanno legami di parentela, affinità o frequentazione abituale con i funzionari od i dirigenti che hanno partecipato alla procedura di gara.	Dirigenti - RUP	2016	CONTRATTI PUBBLICI/ CODICE DI COMPORAMENTO E PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione;</li> <li>- Codice di comportamento</li> </ul>
42) Inserimento nei contratti di lavori, servizi e fornitura e collaborazione di clausole inerenti l'adesione dei fornitori / collaboratori al codice di comportamento del personale consortile e di apposite clausole di risoluzione in caso di mancato rispetto di dette disposizioni	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura permette di coinvolgere anche i collaboratori ed i fornitori esterni al rispetto delle norme del codice di comportamento che sono pertanto opportunamente responsabilizzati in merito. L'eventuale inserimento di clausole risolutive rende la disposizione ancora più cogente.	Dirigenti/Capi Settore RUP	2016	CONTRATTI PUBBLICI/ CODICE DI COMPORAMENTO E PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione;</li> <li>- Codice di comportamento</li> </ul>
43) Pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione entro tempi congrui	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura garantisce, infatti, che siano evitati inutili ritardi nelle procedure di pubblicazione dei risultati che potrebbero nascondere l'intento di impedire o ritardare ricorsi da parte dei non aggiudicatari o comunque di non rendere pienamente trasparenti le procedure.	Dirigenti	2016	CONTRATTI PUBBLICI/PUBBLICITA' E TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione;</li> <li>- Codice di comportamento</li> </ul>



N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
44) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo nell'esecuzione dell'appalto	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. I controlli di cui alla misura in questione sono in capo al dirigente, al RUP ed ai Direttori dei lavori (o dell'esecuzione per le forniture ed i servizi) che devono vigilare sul corretto adempimento di quanto previsto nel contratto da parte dell'appaltatore con particolare riferimento alle tempistiche di esecuzione. La mancata applicazione delle penali potrebbe nascondere favori indebiti nei confronti dell'appaltatore.</p>	Dirigenti, RUP e Direttori dei Lavori	2016	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione;</li> <li>- Codice di comportamento</li> </ul>
45) Pubblicazione sul sito web dell'ente dei provvedimenti di adozione delle varianti in corso d'opera tali da incrementare il corrispettivo contrattuale	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura intende favorire un controllo pubblico delle varianti in corso d'opera che incidano sul prezzo di aggiudicazione ed impedisce che, in via fraudolenta, l'aggiudicatario di un appalto recuperi in toto od in parte il ribasso effettuato in sede di gara. La pubblicazione deve essere fatta sul sito web dell'ente alla voce "Amministrazione trasparente". Va pubblicato l'oggetto dell'appalto, l'importo contrattuale e l'aumento derivante dalla variante.</p>	Dirigente Area Tecnica e RUP	2016	CONTRATTI PUBBLICI/PUBBLICITA' E TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione;</li> <li>- D. Lgs. 33/2013</li> </ul>
46) Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura garantisce di adempiere all'obbligo di comunicazione delle varianti all'ANAC in modo da scoraggiare eventuali comportamenti non conformi tesi a favorire varianti in corso d'opera motivate unicamente dall'intento fraudolento di far recuperare all'appaltatore il ribasso offerto in sede di gara, in toto od in parte.</p>	Dirigente Area Tecnica e RUP	2016	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione;</li> <li>- D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti)</li> </ul>



N. e descrizione misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore prevista	Tipologia misura e area a rischio	Riferimenti normativi regolamentari
47) Controllo da parte del dirigente di riferimento dell'effettuazione da parte del RUP delle verifiche di legge sul subappaltatore	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La legge impone le verifiche sul subappaltatore al fine di garantire che chi svolge il lavoro in subappalto rispetti tutti i requisiti ai quali è soggetto l'appaltatore. La mancata effettuazione delle verifiche (cui è preposto il RUP sotto la vigilanza del dirigente) potrebbe nascondere comportamenti tesi a favorire indebitamente un subappaltatore non avente i requisiti	Dirigenti, RUP, Direttori dei Lavori	2016	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti);</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione;</li> </ul>
48) Inserimento nel contratto di subappalto, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata della descrizione delle prestazioni da affidare in subappalto e del relativo importo, con specifico riferimento al computo metrico estimativo di progetto, alla cartografia ed al crono programma	La misura assicura il <u>buon andamento</u> e l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. L'obbligo in questione consente, infatti, un controllo preventivo da parte dell'ente sulle lavorazioni da eseguire e sui relativi importi. In tal modo, le lavorazioni eseguite in subappalto sono ben monitorate da parte del direttore dei lavori, in modo tale da prevenire eventuali accordi collusivi tra appaltatore e subappaltatore.	Dirigenti, RUP, Direttori dei Lavori	2016	CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti);</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione;</li> </ul>
49) Redazione di un report con cadenza annuale (entro il 30/11 di ogni anno) da parte di ciascun dirigente al fine di rendicontare al RPC le procedure di gara espletate con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importi, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) e sua pubblicazione sul sito web del Consorzio	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La rendicontazione di tutte le procedure espletate da parte di ogni dirigente al Responsabile permette di evidenziare eventuali criticità in ordine alla loro correttezza. Ciò è rilevante soprattutto con riferimento al rispetto dei principi generali previsti nel codice dei contratti e, in particolare, alla rotazione degli operatori presenti negli elenchi, scoraggiando perciò comportamenti fraudolenti e/o collusivi.	Dirigenti	2016	CONTRATTI PUBBLICI/PUBBLICITA' E TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2 della Costituzione;</li> <li>- D.Lgs. 33/2013</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione;</li> </ul>



<p>50) Predisposizione di sistemi di controllo incrociati all'interno della stazione appaltante sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne competenze e la rotazione</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Consorzio come previsto dall'art. 97, comma 2 della Costituzione. La misura in oggetto è finalizzata a far sì che siano incaricati esclusivamente collaudatori idonei per esperienza e professionalità secondo criteri di rotazione. Quest'ultimo principio è fondamentale sia per garantire parità di trattamento anche sugli incarichi ai collaudatori sia per impedire che siano collaudate opere non aventi i necessari requisiti al fine di favorire indebitamente l'esecutore dei lavori</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>2016</p>	<p>CONTRATTI PUBBLICI</p>	<p>- Art. 97, comma 2 della Costituzione; - Piano Nazionale Anticorruzione;</p>
--	---	------------------	-------------	---------------------------	---

